

10416^{LS}

Parato 7 maggio 1904



Carissimo Amico, Ho avuta la tua. È ti sono infinitamente grato del poco fatto presso la signora Depretis. Però sarebbe un compromettere la riuscita della cosa se giunta ne parlate al Nic. prima che essa stessa, o ad altri, avesse fatto, indipendentemente dal Nic., la proposta direttamente al M. Io parmi averti detto che conosco il Nic. e, più di lui, conosco il suo lavoro, che è stato uno degli autori della fattura del M. — il com. te lo dirò in un orecchio se andrò a vederlo —, e la conoscenza che ho di entrambi, ed il possibile appoggio che spero aver da essi è stata la ragione principale che mi ho fatto per

dare al M. Boyne però che il M. si rivolga ad essi
 pel consiglio sull'affare, non che essi la proponano
 al M. che in tal caso avvenendo molto probabile-
 mente quella che è avvenuta in qualche altro
 fatto precedente tranne, che non si risarcirà.
 Averlo ultimamente incontrato a Noue tout
 il N. quanto il luogo detto loro due pro-
 babilmente li avrà preparati per un affare,
 senza dir qual, né che riflettessi il M.
 Queste cose non è il caso di dirle alla
 signora J. alla quale potrà dir. soltanto che
 si astenga pel momento di far parola di con-
 alcuno al Ric, stimando io che, per la bene-
 ha riuscita, la cosa si debba prima presentare
 al M. al Ric, se essa lo credesi opportuno,

potrà parlare dopo. La sign. D. dovrebbe - dopo che ci
al mio prossimo ritorno in Roma l'abbia per
mezzo tuo personalmente conosciuta - o raccoman-
darla personalmente e direttamente la cosa al M., o
megli ancora, farmi una esatta lettera di raccoman-
dazione di presentazione personale al M., al qual
parlarsi io, nel primo, direttamente della cosa. Che
la sign. D. parli molto sul M. è cosa notoria.
Anche la contessa Nobile, che quel dì era in co-
noscenza il M., mi disse che la persona da avere
megliora influenza sul M. era la D. e lei ti offer-
sca, se non ne avrai bisogno, a presentarsi alla
D. Che lei poi questa per me ragioni non voglia
far mi la proposta né la semplice presentazione
almeno dovrà accertarsi che l'azione sia li esple

dei vizi il R. me sempre dopo che io abbia parlato
al M... provincian bene et può darsi trovar altra
via. S' ora che vedrem che mia venuta che cal-
colo avveni al più tardi fra due settimane. Tu
per ora dovresti assicurarti che lo B. non faccia altre
copiate parole al R. e che sia disposto a ciò che
ti ho detto. Alle altre frizioni preoccupazioni
mie e di un fratello 10. n. i in questi giorni ap-
prente una nuova sinaterra. Il figlio di mia
sorella maritata Assensio, e che si sta sent
a Napoli, giovane di buonissimo temperamento, dipende
da qualche mese per un male, del quale non si aveva
ancora la diagnosi, ma che appar molto grave;
tanto che non sapendosi a che morire, i medici
hanno deciso la laparotomia, che - a meno che
non mutino parere - sarà eseguita in questi
giorni a Napoli dal B' Antonio. A te e a tutti
i tuoi i miei cordiali saluti anche da parte

di mia fratello e come aff. Mille.